

segno

Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea



LB

LOUISE BOURGEOIS

All'interno
ANTEPRIMA/NEWS - LE MOSTRE NEI MUSEI, NELLE ISTITUZIONI
SPAZI ALTERNATIVI, GALLERIE PRIVATE - SPECIALE GRANDI MOSTRE
ARTISTI IN MOSTRA - CRONACHE, RECENSIONI, IMMAGINI - LIBRI E CATALOGHI

ROMA

MAXXI

Nina Fischer Maroan el Sani

Presentata in anteprima fino al 17 aprile, la video installazione *Freedom Of Movement* si compone di 3 proiezioni simultanee e celebra la grande impresa che l'allora semiconosciuto maratoneta etiopio Abebe Bikila compì facendo segnare il record mondiale alla maratona olimpica di Roma 1960. Sul primo schermo, un corridore africano ripercorre alcuni degli scenari architettonici che caratterizzarono la storica maratona; nel secondo, un coro di rifugiati africani attraversa gli spazi del Colosseo Quadrato dell'EUR intonando un canto che affronta questioni legate all'identità originaria e a quella del paese che li ospita; sul terzo, le riprese del 1960, intervallate da materiale d'archivio sulla costruzione dell'EUR e del Foro Italico, si sovrappongono alle immagini attuali di una corsa notturna di immigrati. A cura di Pippo Ciorra ed Elena Motisi.

In contemporanea, la galleria MLF | Marie-Laure Fleisch presenta *Dynamis*, video di Nina Fischer and Maroan el Sani, risultato di una performance culturale collettiva svolta a Salonico. Nella semplice richiesta, fatta ai passanti, di cercare di far rimanere "in piedi" un uovo, leggiamo la metafora dell'alternanza dei cicli di successo e fallimento, che caratterizza le trasformazioni socio-culturali necessarie per produrre una società perfettamente bilanciata.



Nina Fischer & Maroan el Sani, *Dynamis*, 2014, still da video HD, 22' courtesy le artiste e MLF | Marie-Laure Fleisch, Roma/Bruelles

FOLIGNO

CIAC

Hermann Nitsch

Al grande maestro austriaco, esponente dell'Azionismo viennese, dell'Informale e creatore di performance molto discusse è dedicata la mostra *O.M.T Orgien Mysterien Theater (Teatro delle Orge e dei Misteri) - Colore dal Rito*, curata da Italo Tomassoni e da Giuseppe Morra (quest'ultimo, storico gallerista ed editore degli scritti di Nitsch, cui ha dedicato nel 2008 un Museo a Napoli). In esposizione circa 40 lavori, divisi in 9 cicli (realizzati tra il 1984 e il 2010), allestiti come fossero un'unica grande opera aperta. Troviamo così le installazioni *18b.malaktion* (1986, Casa Morra, Napoli); *108.lehraktion* (2001, Galleria d'Arte Moderna, Roma); *130.aktion installazione di relitti* (2010, Museo Nitsch, Napoli); ma anche le emblematiche stampe su tela *Die Eroberung Jerusalem* (1971-2008), *Grablegung* (2007) e *Ultima cena* (1983), di ispirazione religiosa, complice la fascinazione dell'emanazione sensuale del rituale, soprattutto dall'Eucarestia che fa di ogni individuo un Cristo. Completano l'esposizione l'installazione *Tavole di colore* (2008) e nove litografie del ciclo *The Architecture of the O.M. Theatre*, realizzate tra il 1984 e il 1987-1991. Fino al 9 luglio.

Hermann Nitsch, *Grablegung*, 2007, tecnica mista su tela, cm.200x305 courtesy Fondazione Morra, Napoli



Nina Fischer & Maroan el Sani, *Freedom Of Movement*, still da video

TORINO

PAV PARCO ARTE VIVENTE

La Macchina Estrattiva

Prosegue l'indagine del PAV sul rapporto antagonista tra attivismo ambientale e politiche neoliberiste su scala globale. Dopo *Vegetation as a political agent* (2014), inaugura la mostra *La Macchina Estrattiva*. Neo-colonialismi e risorse ambientali, ulteriore indagine sulle forme del colonialismo con cui l'occidente continua a incidere sui destini del mondo, delle culture e della natura. Partecipano alla riflessione **Ursula Biemann, Peter Fend, Piero Gilardi, Pedro Neves Marques, Oliver Ressler**. A cura di Marco Scotini. Fino al 4 giugno.



Ursula Biemann & Paulo Tavares, *Forest Law*, 2014, still da video courtesy gli artisti

MODENA

GALLERIA CIVICA

Programmazione

Allestita nella sala grande di Palazzo Santa Margherita, *Antipolvere*, personale di **Stefano Arienti**, copre 25 anni di attività approfondendo in particolare l'originalità del suo modo di intendere la pratica del disegno e del suo approccio nei confronti di stili, tecniche e modelli. In mostra opere su carta e su supporti inconsueti, come i grandi disegni realizzati su teli da cantiere (teli "antipolvere", appunto) testimoniano un percorso di ricerca incessante in cui le immagini sono sottoposte a infiniti processi di studio e variazione. Fino al 16 luglio.

Le cinque sale della Palazzina dei Giardini ospitano la mostra *L'immagine in movimento* di **Gianluigi Toccafondo**, che ripercorre attraverso 1000 immagini la produzione di animazioni dell'artista sammarinese, dal 1989 al 2017. Diverse le serie di disegni, la maggior parte utilizzate per la realizzazione delle sequenze animate, ma anche cortometraggi tra cui il celebre Pinocchio del 1999. Dal 7 aprile al 20 agosto.

A Palazzo Santa Margherita *Alfabeta 1979-1988. Prove d'artista nella collezione della Galleria Civica di Modena*, 66 prove d'artista realizzate da 49 autori per la storica rivista di informazione culturale "Alfabeta" tra il 1983 e il 1988. Tra i protagonisti: **Melotti, Baj, Boetti, Carmi, Isgro, La Pietra, Mendini, Olivieri, Pozzati, Scialoja, Xerra**, insieme a esponenti del Gruppo 63 come **Malerba o Baruchello**. Fino al 7 maggio.

Gianluigi Toccafondo, *Favola del gatto che voleva diventare il gatto con gli stivali*, courtesy l'artista

